



Misure e incentivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale per le competenze manageriali

Ricognizione periodica - Aggiornamento: 10 Marzo 2025

Osservatorio 4.Manager
osservatorio@4manager.org

L'attività di ricognizione effettuata dall'Osservatorio 4.Manager è realizzata mediante il monitoraggio periodico degli incentivi a livello europeo, nazionale e regionale **che direttamente o indirettamente coinvolgono le competenze manageriali**. Il monitoraggio non è esaustivo delle misure e/o degli incentivi indirizzati alle imprese industriali su temi quali, ad esempio: creazione d'impresa; internazionalizzazione, ecc. ...

Per informazioni aggiuntive o eventuali suggerimenti, è possibile contattare l'Osservatorio all'indirizzo di posta elettronica: osservatorio@4manager.org

Sommario

Misure e incentivi regionali/provinciali	2
Rappresentazione grafica delle Regioni attualmente attive	2
Calabria	3
Lombardia	5
Lombardia	8
Toscana	11
Umbria	13
CCIAA Pistoia-Prato	15
CCIAA	17
Misure e incentivi nazionali.....	20
Tutte le regioni - Contributo a fondo perduto Nazionale	20
Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie	22
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	24
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	26

Misure e incentivi regionali/provinciali

Rappresentazione grafica delle Regioni attualmente attive



Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Calabria	Avviso pubblico per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e loro aggregazioni	Diretti: MPMI Indiretti: TEM e DEM	La Regione Calabria intende accompagnare il sistema produttivo regionale nei processi di apertura e/o incremento dell'export, di diversificazione dei mercati di sbocco e di utilizzo di canali anche "digitali". Possono presentare domanda di partecipazione al bando le MPMI singolarmente o aggregate in associazioni temporanee di imprese (ATI) o di scopo (ATS) o Reti di imprese o Consorzi (nel caso di partecipazione di ATI/ATS/Reti/Consorzi, gli stessi avere un numero minimo di consorziati pari a 4 imprese autonome (non associate o collegate tra di loro). Gli interventi per i quali l'aiuto è richiesto dovranno essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento: • Linea A: Definizione di un progetto per l'internazionalizzazione (piano export) • Linea B: Servizi specialistici per l'export • Linea C: Partecipazioni a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi di livello internazionale. In particolare, per la Linea B, tra i servizi finanziabili rientrano quelli di utilizzo di TEM (Temporary Export Manager) e/o DEM (Digital Export Manager), a integrazione delle funzioni aziendali, funzionali allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per l'export. Il costo totale ammissibile del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 15.000,00 e non deve essere superiore a euro 200.000,00. Il contributo massimo concesso è pari a € 100.000,00.	10/04/2026

			L'intensità dell'aiuto concedibile per i Servizi specialistici per l'export è pari al 50% delle spese ammissibili. La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a €5.500.000,00. Link al bando	
--	--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Lombardia	Formazione continua 2023 - Voucher aziendali	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti quali dipendenti di imprese private	La Regione Lombardia intende sostenere le imprese operanti sul territorio regionale, mediante l'accrescimento delle competenze della forza lavoro occupata. In particolare, è prevista la concessione di voucher aziendali per la fruizione di corsi di formazione continua selezionabili dal Catalogo Regionale di Formazione Continua. Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso sono rivolti a: • lavoratori dipendenti in servizio, di datori di lavoro rientranti nelle categorie dei soggetti ammessi a partecipare, assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); • soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); • nel solo caso di impresa familiare, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa; • coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari; • titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza; • lavoratori autonomi e liberi professionisti con	31/07/2025

			domicilio fiscale localizzato in Lombardia, che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata; • titolari di ditte individuali. Ciascun lavoratore/libero professionista può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo di € 2.000,00 per annualità solare. Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire: • EQF (<i>European Qualifications Framework</i>) tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore; • EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore; • EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore. Ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di € 50.000,00 spendibili su base annua. Ai massimali del voucher si applicano le percentuali di finanziamento pubblico sulla base della dimensione del soggetto richiedente, mentre la restante quota rimane a carico del soggetto richiedente: • Lavoratori autonomi, Liberi professionisti, Titolari ditte individuali: 100% • Micro impresa: 90% • Piccola impresa: 70% • Media impresa: 60% • Grande impresa: 50%. Nell'ambito del Catalogo, un'apposita sezione è dedicata alla presentazione di offerte formative inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il potenziale di	
--	--	--	--	--

			innovazione e di sviluppo del territorio Lombardo. Sono di seguito identificate in: • Internazionalizzazione delle imprese; • Transizione digitale; • Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica; • Benessere organizzativo aziendale; • Cluster tecnologici lombardi; • Turismo, eventi e territorio; • Competitività delle imprese. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 15.000.000,00. Link al bando	
--	--	--	---	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Lombardia	Bando Attuativo a sostegno di micro, piccole e medie imprese lombarde e imprenditori individuali per il rafforzamento delle competenze e l'inserimento di figure qualificate attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca	MPMI	La Regione Lombardia intende incentivare lo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle MPMI. I principali obiettivi strategici che si pone l'iniziativa sono: • Promuovere l'acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione; • Orientare e riorientare i profili dei lavoratori, con particolare riferimento alle fasce più giovani, verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione di Regione Lombardia e lo sviluppo di nuove figure qualificate; • Sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa. La misura è articolata su due le linee: • LINEA 1 Potenziamento delle competenze: favorire il rafforzamento delle competenze interne alle imprese e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori. • LINEA 2 Apprendistato di alta formazione e ricerca: inserimento di figure qualificate all'interno delle imprese attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e la costruzione di relazioni con il mondo della ricerca. Il presente bando finanzia, per entrambe le linee, progetti di sviluppo delle competenze connessi a una strategia aziendale che favorisca la transizione industriale promuovendo i seguenti processi all'interno dell'impresa:	22/12/2026

			A. Innovazione e transizione digitale: ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi con l'obiettivo di renderli più efficienti e sostenibili, in quantità e qualità, anche utilizzando tecnologie digitali, rendendo la raccolta e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. B. Innovazione e transizione ecologica: ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi volti a minimizzare l'impatto sull'ambiente con particolare <i>focus</i> all'adozione di modelli di economia circolare, di processi a minor impatto energetico o anche attraverso l'adozione di strumenti per valutare e ridurre l'impronta ambientale ed energetica dei prodotti e dei processi. I progetti presentati dovranno, inoltre, includere un'analisi del fabbisogno di competenze, come specificato dal bando. In particolare, per la Linea 1 i destinatari delle attività incluse nel progetto di potenziamento delle competenze sono dipendenti a tempo determinato, indeterminato a tempo pieno o parziale, collaboratori a progetto, amministratori, titolari e soci persone fisiche (escluse persone giuridiche) o imprenditori individuali che operano attivamente nella gestione dell'impresa e sono coinvolti nella strategia aziendale per la transizione. Si segnala che, sempre per la Linea 1, tra i soggetti erogatori della formazione e dei servizi specialistici, sono indicati gli Innovation Manager in possesso della certificazione UNI 11814:2021 ai sensi della legge 4/2013 sulle attività professionali non regolamentate. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto concedibile fino a un massimo di € 50.000,00 per domanda. Le proposte progettuali oggetto di domanda di agevolazione dovranno avere importo minimo di € 10.000,00. La percentuale del contributo	
--	--	--	---	--

			concedibile è pari all'80% calcolato sulle singole voci di spesa ammissibili. La dotazione finanziaria per il presente bando è pari a € 7.000.000,00. Link al bando	
--	--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Toscana	Bando Impresa Digitale	Diretti: MPMI Indiretti: Manager	La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio, finalizzati a sviluppare e rafforzare le capacità di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno all'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese. Il bando si rivolge a micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata, che operano nei settori manifatturiero, turismo e commercio. La gamma e le tipologie di servizi ammissibili sono: A. Obbligatori Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione B. Integrabili o obbligatori laddove nella classe A non vengono attivati servizi di sostegno alla transizione digitale della sezione B5 del Catalogo) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione ed alla transizione digitale ed ecologica C. Integrabili di natura diversa dalla transizione digitale Servizi all'internazionalizzazione. Tra le spese ammissibili, nei servizi di cui alla lettera A, sono ricomprese quelle relative ai "servizi di audit e assesment del potenziale e dell'impatto sociale" resi da Manager. Nella lettera B, sono ricompresi i "servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa" resi da un Temporary Manager; i "servizi di accompagnamento commerciale e	Fino a esaurimento risorse

			accelerazione” resi da Manager. Nella lettera C, sono ricompresi i “servizi di supporto specialistico all’internazionalizzazione”, con specifico riferimento alle figure manageriali dei Digital Export Manager, Marketing Manager, Social Media Manager e Temporary Export Manager. L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in conto capitale fino ad un massimo del 70% del progetto presentato. Il costo ammissibile totale del progetto non deve essere inferiore a €10.000,00 euro e superiore a €150.000,00 euro. In caso di aggregazioni d’imprese il costo totale del progetto ammissibile è definito come segue: • fino a 5 imprese associate € 120.000,00 a impresa partecipante all’associazione; • oltre 5 imprese associate € 100.000,00 a impresa partecipante all’associazione. La dotazione finanziaria complessiva è pari a €19.824.804,50. Link al bando	
--	--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
Umbria	Bridge To Digital 2024	Diretti: Micro e piccole imprese Indiretti: Innovation Manager	Il presente bando mira a supportare il processo di digitalizzazione delle micro e piccole imprese mediante il rafforzamento degli investimenti in digital transformation. Le tipologie di interventi agevolabili sono le seguenti: A. Diagnosi Digitale ex ante ed ex post, resa da soggetti con caratteristiche di terzietà ed indipendenza sia rispetto all'impresa richiedente le agevolazioni che ai fornitori coinvolti nella realizzazione del progetto. B. Interventi di digitalizzazione, coerenti con le indicazioni risultanti dalla Diagnosi digitale ex ante, relativi a: • adozione di nuovi sistemi di <i>Digital Commerce</i> ed <i>Engagement</i>; • migrazione dell'infrastruttura di applicazioni aziendali e relativi dati esistenti da server a cloud pubblico (Cloud Computing); • adozione di sistemi di <i>Cyber Security</i>. Per ogni progetto è ammissibile una spesa complessiva compresa tra € 5.000,00 e € 30.000,00. Nell'ambito di tali limiti la spesa relativa alla Diagnosi Digitale sarà riconosciuta nella misura massima di € 1.000,00. Le percentuali di contribuzione variano da un minimo del 50% ad un massimo dell'80% in funzione della dimensione di impresa, della tipologia di spesa e della presenza o meno di condizioni di premialità. In particolare, si segnala che tra i soggetti indicati per il servizio di Diagnosi Digitale, sono ricompresi gli Innovation manager certificati.	31/03/2025

			Sono, inoltre, riconosciute le spese generali di progetto in misura pari al 5% dei costi diretti ammissibili di cui alle precedenti lettere A) e B). In questa voce sono ricompresi i costi indiretti per la definizione e la gestione del progetto e per l'addestramento del personale al fine dell'acquisizione delle nuove competenze. La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a € 6.000.000,00. Link al bando	
--	--	--	---	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione	Scadenza
CCIAA Pistoia-Prato	Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica	Diretti: Imprese distretto tessile pratese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale impiegato nel progetto	Il Bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la transizione ecologica è finanziato con il contributo straordinario assegnato al Comune di Prato per il sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese. Le agevolazioni, erogate sotto forma di contributo a fondo perduto, sono finalizzate al sostegno di progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese. Nello specifico, i progetti devono riguardare i seguenti ambiti: • La separazione e il recupero di sottoprodotti/materie prime seconde dagli scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione; • Il re-impiego di sottoprodotti/materie prime seconde/scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione del tessile/abbigliamento; • il re-impiego di sottoprodotti/materie prime seconde/scarti/rifiuti provenienti da cicli di lavorazione da settori diversi dal tessile/abbigliamento; • l'impiego di materie prime di origine naturale (animale e vegetale), anche di origine locale, in luogo di materiali a base fossile; • la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento del riutilizzo dei materiali tessili e della loro riciclabilità (es. <i>eco-design</i>); • la sperimentazione e l'applicazione di strumenti/tecnologie per il miglioramento dei processi produttivi finalizzate alla	31/03/2025

			riduzione di emissioni/carichi/materiali inquinanti dell'unità produttiva. Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale impiegato nelle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale incluse del progetto. Il contributo è calcolato in misura pari al 60% delle spese ritenute ammissibili. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo l'ammontare complessivo delle spese considerate ammissibili deve essere almeno di € 40.000,00. L'importo massimo delle spese ammissibili a contributo è di € 100.000,00. La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando è pari a € 500.000,00. Link al bando	
--	--	--	---	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
CCIAA	Bando Transizione Energetica/Ecologica	Diretti: MPMI Indiretti: Energy Manager	Nell'ambito dell'iniziativa strategica del sistema camerale "La doppia transizione digitale ed ecologica" 2023/2025, autorizzata dal Ministro delle imprese e del Made in Italy, con decreto del 23 febbraio 2023, le Camere di Commercio presenti sul territorio nazionale incentivano, tramite contributi a fondo perduto (voucher), l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, nonché l'acquisto e installazione di impianti, macchine e attrezzature finalizzati a favorire: a. la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas climalteranti; b. sistemi di autoproduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER), anche attraverso la partecipazione delle imprese alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Possono beneficiare delle agevolazioni le MPMI aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio indicata che rispettino i requisiti di regolarità, anche contributiva, stabiliti dal bando. Tra le spese ammissibili, è compresa l'acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa. Sono, inoltre, ammissibili le acquisizioni di servizi di formazione relativamente all'attività di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy Manager per risorse interne, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa, con una durata non inferiore alle 40 ore totali.

			Ciascuna Camera di Commercio indica le risorse finanziarie complessivamente destinate al finanziamento dei voucher, nonché gli importi massimi erogabili e la percentuale massima dei costi ammissibili coperta dal voucher. Eventuali ulteriori variazioni, rispetto a quanto indicato nella presente scheda di sintesi, sono consultabili all'interno dei singoli bandi. <i>Nella tabella sottostante, i riferimenti per singola Camera di Commercio.</i>
--	--	--	--

CCIAA	Risorse finanziarie	Link al bando	Scadenza
CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	€ 300.000,00	https://www.pno.camcom.it/promozione/bandi/bando-transizione-ecologica-anno-2024?fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAAR38EJiR34czs_SGylZVPNjaCrJjAnVtzOhdzHF_OjDdVxLNKbi3BRxCX37c_aem_qFly8qOJk5QWVlhEp_0U8Q	30/06/2025

Misure e incentivi nazionali

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Contributo a fondo perduto Nazionale	Fondo per il sostegno alla transizione industriale - PNRR	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici. I programmi di investimento, presentabili dalle imprese di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, devono riguardare una sola unità produttiva dell'impresa proponente e perseguire almeno una delle seguenti finalità: 1. una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo II del decreto direttoriale 23 dicembre 2024; 2. un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo III del decreto direttoriale 23 dicembre 2024. I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 20% rispetto alla situazione precedente all'intervento. I suddetti programmi devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al fondo, prevedere spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e

			20 milioni di euro ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto. Tra le spese ammissibili, la misura ammette le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse: • spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza; • spese di personale relative ai formatori; • costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 400 milioni di euro. Scadenza: 08/04/2025. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Agevolazioni finanziarie	Green New Deal	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	L'incentivo sostiene con agevolazioni finanziarie la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di transizione ecologica e circolare del Green New Deal italiano. La misura è destinata al sostegno dei progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo. Nello specifico, i progetti devono perseguire i seguenti obiettivi: • decarbonizzazione dell'economia • economia circolare • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi • rigenerazione urbana • turismo sostenibile • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. Con specifico riguardo alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, queste devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. In questo caso, tra le spese ammissibili, rientrano anche quelle relative al personale dell'impresa proponente, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui

			sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, il contributo a fondo perduto è concesso in misura pari al 15% delle spese e dei costi ammissibili. Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure: • a sportello, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti; • negoziale, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti. Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili, complessivamente, 600 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 150 milioni di euro per la concessione dei contributi. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	---

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Credito d'imposta Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	La misura si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica. Essa si rivolge a tutte le imprese residenti sul territorio italiano, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. In particolare, il credito d'imposta risulta così strutturato. - Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 5 milioni di euro fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2031. - Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.

			- Attività di innovazione tecnologica 4.0 e green finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati: Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. - Attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali: Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Tra le spese ammissibili, sono ricomprese quelle relative al personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nelle operazioni di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nei limiti dell'effettivo impiego in tali attività. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	--

Area	Titolo	Beneficiari	Descrizione
Tutte le regioni - Credito d'imposta Nazionale	Transizione 5.0	Diretti: Imprese Indiretti: Dirigenti in qualità di personale dipendente	Il Piano Transizione 5.0 si pone l'obiettivo di favorire la trasformazione dei processi produttivi delle imprese, rispondendo alle sfide poste dalle transizioni gemelle, digitale ed energetica. Si tratta di un credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025 nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%. In particolare, la riduzione dei consumi energetici deve conseguire da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0". Nell'ambito dei progetti di innovazione sono, inoltre, agevolabili spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e per un importo massimo di 300 mila euro). Il credito d'imposta prevede un'aliquota massima del 45% ed è modulato in 9 aliquote in funzione dell'ammontare degli investimenti e della riduzione dei consumi energetici conseguita. Possono beneficiare del contributo tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito d'impresa.

			La dotazione finanziaria complessiva è pari a 6,3 miliardi di euro, cui si aggiungono i 6,4 miliardi, già previsti dalla Legge di Bilancio 2024, per il Piano Transizione 4.0. Ulteriori info: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
--	--	--	---